**BARBARA DE VIVI**

**DUE DI DUE**

**A cura di Gabriele Lorenzoni, Carlo Sala**

**Galleria Civica di Trento, 19 luglio – 5 ottobre 2025**

**Negli spazi della Galleria Civica di Trento il Mart organizza una doppia personale dedicata a due artisti contemporanei cresciuti in seno all’Atelier F dell’Accademia di Belle Arti di Venezia: Nebojša Despotović e Barbara De Vivi.**

**Accomunati dal linguaggio pittorico figurativo, dai temi onirici e dalla tecnica raffinata, il mid-career Despotović e l’emergente De Vivi presentano due produzioni molto diverse tra loro che il sistema dell’arte contemporanea sta osservando con grande interesse.**

**Barbara De Vivi. Due di due**

Il Mart conferma la sua attenzione per i linguaggi del contemporaneo, ampiamente esplorati e promossi attraverso i progetti realizzati alla Galleria Civica di Trento, e presenta **la prima mostra museale** dedicata alla giovane artista veneziana **Barbara De Vivi**.

Nata nel 1992 e formatasi all’interno dell’**Atelier F dell’Accademia di Belle Arti di Venezia**, De Vivi predilige una **pittura figurativa**, mettendo in relazione motivi iconografici tradizionali con istanze personali, in un immaginario fortemente legato all’estetica contemporanea. Nella scelta dei soggetti, l’artista è guidata dall’immedesimazione emotiva, attraverso la quale crea connessioni tra esperienze private, *topos* della storia dell’arte e frammenti visivi provenienti dai media.

Nel suo universo, intimo e potentemente risonante, la pittura e il disegno diventano strumenti di **indagine psicologica** ed esplorano le complesse dinamiche dell’identità, del corpo, delle relazioni affettive. Al centro **il rapporto con la sorella**, figura emblematica che si manifesta nelle opere come sdoppiamento, eco visiva e concettuale dell’artista stessa. In questo modo, De Vivi si cimenta con un tema, quello del **doppio**, profondamente radicato nella storia dell’arte e della psicanalisi, proponendone una nuova e personale interpretazione.

La mostra

La mostra trae il suo titolo dal celebre romanzo di **Andrea De Carlo**, *Due di Due*. Dedicata alle vite intrecciate e divergenti di due amici, la storia evoca la complessità delle scelte e dei percorsi esistenziali dei protagonisti. In modo analogo, Barbara De Vivi, attraverso le sue opere, affronta il tema della **dualità** non solo in relazione al rapporto con la sorella, ma anche come metafora delle infinite possibilità che possono scaturire da ogni bivio della vita.

In mostra sono raccolte oltre **40 opere**, tre le quali molte realizzateper l’occasione. Tra i lavori esposti, anche delle preziose **carte inedite** di grandi dimensioni.

L’immagine guida del progetto proviene da un’ampia serie su carta di piccolo formato, confluita nel ciclo *Disegni dall’archivio* (2024/2025), e ritrae due sorelle che si abbracciano. Qui, come in altre opere presenti nel percorso espositivo, è evidente la riflessione sul tema del doppio come strumento formale per proiettare sé stessi su un altro soggetto e creare un punto di vista esterno su dinamiche umane, stati emotivi e psicologici.

La sequenza di opere provenienti dalla stessa serie, esposte come un fregio continuo a sottolineare la continuità concettuale, senza negare il giusto spazio alla lettura di ogni singolo lavoro, accompagna il pubblico nell’universo di figure che popolano la pratica di De Vivi: frammenti di immagini, atmosfere e suggestioni che derivano da fonti visive diverse e plurali, a tratti oniriche, a tratti estremamente quotidiane.

Al ciclo *Pressione* appartengono alcune opere su carta di grandi dimensioni che hanno come soggetto il **corpo femminile**: le protagoniste di questi lavori sono collocate in un letto che è allo stesso tempo elemento fisico, reale, e spazio mentale, astratto.

La mostra presenta anche dipinti di grandi dimensioni, fra cui *Sorelle 1*: in questo caso la protagonista è collocata in uno scenario onirico.

Il catalogo

La mostra è accompagnata da un catalogo di prossima pubblicazione edito dal Mart, con i contributi dei curatori **Gabriele Lorenzoni** e **Carlo Sala** e un saggio della storica dell’arte **Miriam Rejas Del Pino**.

Bio

Barbara De Vivi (Venezia, 1992) ha studiato all’Accademia di Belle Arti di Venezia e all’Universidad Complutense di Madrid. Dopo alcuni anni di permanenza a Newcastle Upon Tyne e Amburgo, nel 2025 si stabilisce a Venezia, dove vive e lavora.

Negli anni ha partecipato a diversi programmi di residenza, tra i quali quelli promossi da Pilotenkueche di Lipsia, con il supporto del Fondo PSMSAD e Gängeviertel (Amburgo) nel 2023 e da Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia nel 2016.

Ha partecipato e ricevuto segnalazioni in numerosi premi, vincendo il Premio Combat e il Premio Euromobil Under 30 nel 2018.

Tra le sue personali: *Controfigura* alla galleria Poggiali di Milano nel 2025 e *Flaming April* al Mom Art Space di Amburgo nel 2023. Tra le mostre collettive: *Sensing Painting* al Castello di Rivoli nel 2023, *Danae Revisited* alla Fondazione Francesco Fabbri e *Snap Trap* a Palazzo Merulana nel 2021.

Testo di sala

Barbara De Vivi (Venezia, 1992) si è formata presso l’Accademia di Belle Arti della sua città, all’interno dell’Atelier F, dove ha sviluppato una pratica pittorica e grafica che intreccia dimensione autobiografica e analisi critica delle immagini e dei processi identitari e di memoria.

La sua prima personale istituzionale propone un’immersione in un universo sensibile, dove identità, relazione e corpo femminile diventano materia di interrogazione e racconto. Al centro, la figura della sorella – presenza reale e simbolica – attorno a cui si dispiega un intreccio di immagini, memorie, frammenti mediatici e citazioni colte. Figure sdoppiate, corpi che si fondono, gesti ripetuti e riflessi costruiscono un atlante visivo della soggettività, dove il privato si fa eco universale.

Il titolo della mostra è mutuato dal romanzo *Due di due* di Andrea De Carlo e indica una chiave di lettura: la dualità come possibilità, come dialogo e come specchio. Le opere di De Vivi raccontano intrecci di storie personali, indagando le dinamiche di rappresentazione del sé, la messa in discussione dei ruoli di artista e modella, la consapevolezza del corpo come superficie su cui si iscrivono le emozioni, i ricordi e le influenze esterne.

**Galleria CIVICA Trento e ADAC**

Via Belenzani 44

38122 Trento

T+39 0461 260224

T+39 0465 670820

[civica@mart.tn.it](mailto:civica@mart.tn.it%20)

www.mart.trento.it

**Orari**

Martedì–Domenica 10.00-13.00/14.00-18.00

Lunedì chiuso

**Tariffe**

Intero: 2 €

Gratuito: Mart Membership, bambini fino a 14 anni

**Ufficio stampa e comunicazione**

[press@mart.trento.it](mailto:press@mart.trento.it)

Susanna Sara Mandice

T +39 0464 454124

M +39 334 6333148

Francesca Musolino

T +39 0464 454155

Silvia Guzzo

T +39 0464 454142

**Il Mart ringrazia**

Provincia autonoma di Trento

Comune di Trento

Comune di Rovereto

**Partner della Galleria Civica**

Rotari Trento Doc

**La mostra *Barbara De Vivi. Due di due***

è stata realizzata grazie al sostegno di Galleria Poggiali, Firenze/Milano/Pietrasanta e al

generoso contributo dei prestatori e di quanti hanno supportato il progetto espositivo

**In collaborazione con**

Trentino Marketing

Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone